

La conservazione autologa di staminali cordonali salva la vita ad un bimbo di tre anni affetto da anemia aplastica

clicMedicina - redazione@clicmedicina.it

L'aver conservato le cellule staminali contenute nel sangue cordonale ha salvato la vita ad un bimbo di tre anni al quale è stata diagnosticata un'anemia aplastica associata a epatite (HAAA). I medici hanno deciso di sottoporlo a un trapianto di cellule staminali ematopoietiche, utilizzando il suo sangue del cordone ombelicale conservato alla nascita. Al trapianto è stata associata terapia immunosoppressiva.

Il giovanissimo paziente ha ottenuto un rapido attecchimento di cellule staminali ematopoietiche e non si è verificato alcun rigetto.

La notizia è riportata dal Transfusion and Apheresis Science*, rivista scientifica internazionale, e racconta il grande risultato ottenuto su un bambino al quale i medici avevano riconosciuto una ittero acuta associata a epatite, malattia che poi è sfociata in coma epatico entro pochi giorni.

*“Di fronte a casi come questi – commenta **Luana Piroli**, presidente della Fondazione InScientia Fides – non possiamo che esultare per l'ottimo risultato ma allo stesso tempo indignarci ancora di più per il continuo e quotidiano spreco di sangue cordonale che potrebbe essere invece conservato. La storia di questo bambino è una dimostrazione di quanto sia assolutamente necessario proteggere il cordone ombelicale del proprio bimbo al momento della nascita e impedire che venga buttato. Inaccettabile quel 97% che finisce tra i rifiuti”.*

*“L'efficacia del trapianto di cellule staminali autologhe è una realtà, un'opportunità di cura che, – continua la **dr.ssa Piroli** –, data la sua praticità e la mancanza di GVHD (rigetto), è considerata un'ottima scelta per i giovani pazienti, i quali, altrimenti, dovrebbero attendere troppo a lungo per trovare un donatore allogenico o il trattamento potrebbe essere ritardato a causa di infezione grave e altre complicazioni inaspettate”.*

Con l'obiettivo di “azzerare” lo spreco di sangue del cordone ombelicale, la Fondazione InScientiaFides ha realizzato il progetto “Missione Zero” che si concretizza in incontri di educazione sanitaria e iniziative varie programmate in tutta Italia per far conoscere le cellule staminali, con particolare riferimento alle cellule staminali del cordone ombelicale e del midollo osseo.

**fonte: Transfusion and Apheresis Science – Hematopoietic Stem Cell Transplantation Center, Institute of Hematology and Blood Diseases Hospital, Peking Union Medical College and Chinese Academy of Medical Sciences, Tianjin 300020*